



# BILANCIO ESERCIZIO 2016

**SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA Società Cooperativa Sociale a r.l.**

Sede a Marostica (Vi) in Via Callesello delle Monache 1/B

Cod.Fiscale 00882110240, Nr.Reg.Imp. 00882110240

Iscritta al Registro delle Imprese di Vicenza Nr. R.E.A. VI189678

Numero Iscrizione Albo Cooperative A141956 Sezione Cooperative a mutualità prevalente di diritto

# SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA SCARL

## Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CALLESELLO DELLE MONACHE, 1/B - MAROSTICA (VI) 36063
Codice Fiscale	00882110240
Numero Rea	VI
P.I.	00882110240
Capitale Sociale Euro	21.500
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A141956

Gli importi presenti sono espressi in Euro

## Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	600	150
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>600</b>	<b>150</b>
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	33.554	29.215
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>33.554</b>	<b>29.215</b>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	295.644	307.017
2) impianti e macchinario	32.556	33.070
3) attrezzature industriali e commerciali	16.196	14.429
4) altri beni	156.968	133.703
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>501.364</b>	<b>488.219</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	31.851	31.851
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>31.851</b>	<b>31.851</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>31.851</b>	<b>31.851</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>566.769</b>	<b>549.285</b>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	9.799	8.323
<b>Totale rimanenze</b>	<b>9.799</b>	<b>8.323</b>
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.027.290	2.436.662
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>3.027.290</b>	<b>2.436.662</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	40.029
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>-</b>	<b>40.029</b>
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	74.786	73.261
esigibili oltre l'esercizio successivo	59.357	54.196
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>134.143</b>	<b>127.457</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>3.161.433</b>	<b>2.604.148</b>
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	560.650	437.439
3) danaro e valori in cassa	932	2.315
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>561.582</b>	<b>439.754</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>3.732.814</b>	<b>3.052.225</b>
D) Ratei e risconti	21.424	18.926
<b>Totale attivo</b>	<b>4.321.607</b>	<b>3.620.586</b>
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	21.500	19.450

IV - Riserva legale	460.791	389.307
V - Riserve statutarie	315.396	169.931
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-	(2)
Totale altre riserve	-	(2)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	486.759	217.113
Totale patrimonio netto	1.284.446	795.799
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	125.000	121.543
Totale fondi per rischi ed oneri	125.000	121.543
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	569.882	611.026
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	550.979	548.014
Totale debiti verso banche	550.979	548.014
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	345	1.231
Totale acconti	345	1.231
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	324.034	201.410
Totale debiti verso fornitori	324.034	201.410
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	192.111	166.366
Totale debiti tributari	192.111	166.366
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	276.834	263.462
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	276.834	263.462
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	997.004	903.587
Totale altri debiti	997.004	903.587
Totale debiti	2.341.307	2.084.070
E) Ratei e risconti	972	8.148
Totale passivo	4.321.607	3.620.586

## Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.395.252	10.511.237
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	39.143	69.720
altri	155.115	166.028
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>194.258</b>	<b>235.748</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>11.589.510</b>	<b>10.746.985</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	520.816	454.887
7) per servizi	1.506.352	1.760.522
8) per godimento di beni di terzi	194.797	176.384
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.254.083	5.757.108
b) oneri sociali	1.604.444	1.534.144
c) trattamento di fine rapporto	441.681	408.436
e) altri costi	129.491	125.507
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>8.429.699</b>	<b>7.825.195</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	34.927	46.358
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	78.894	69.012
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	65.620	11.225
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>179.441</b>	<b>126.595</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.476)	945
12) accantonamenti per rischi	0	0
14) oneri diversi di gestione	157.667	53.814
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>10.987.296</b>	<b>10.398.342</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>602.214</b>	<b>348.643</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.304	2.732
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>1.304</b>	<b>2.732</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>1.304</b>	<b>2.732</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	38.052	50.407
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>38.052</b>	<b>50.407</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(36.748)</b>	<b>(47.675)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	20.000
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>-</b>	<b>20.000</b>
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)</b>	<b>-</b>	<b>(20.000)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>565.466</b>	<b>280.968</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	78.707	63.855
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>78.707</b>	<b>63.855</b>

21) Utile (perdita) dell'esercizio	486.759	217.113
------------------------------------	---------	---------

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	486.759	217.113
Imposte sul reddito	78.707	63.855
Interessi passivi/(attivi)	36.748	47.674
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	602.214	328.642
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	441.681	529.979
Ammortamenti delle immobilizzazioni	113.821	115.370
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	20.000
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	555.502	665.349
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.476)	945
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(590.628)	(1.262)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	121.738	(8.452)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.498)	11.929
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(7.176)	4.730
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(140.133)	(44.668)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(339.908)	(36.778)
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(36.748)	(47.674)
(Imposte sul reddito pagate)	(52.962)	(66.552)
(Utilizzo dei fondi)	(479.368)	(527.503)
Totale altre rettifiche	(569.078)	(641.729)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	248.730	315.484
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(92.039)	(47.099)
Disinvestimenti	(39.265)	47.099
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	0	(9.725)
Disinvestimenti	0	9.725
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	0	(250)
Disinvestimenti	0	(250)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(131.305)	(57.074)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.965	47.212
Accensione finanziamenti	0	-
(Rimborso finanziamenti)	0	-
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	1.602	1.549
(Rimborso di capitale)	0	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(164)	(3.360)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.403	45.401

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	121.828	303.811
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	437.439	-
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	2.315	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	439.754	135.943
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	560.650	437.439
Danaro e valori in cassa	932	2.315
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	561.582	439.754



# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

## Nota integrativa, parte iniziale

### Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

### Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:
- l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
- l'introduzione di specifiche voci di dettaglio (tra i crediti, le partecipazioni e i debiti) relative ai rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
- l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
- l'abolizione della separata indicazione del "disaggio" e dell'"aggio su prestiti";
- l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Esperti Contabili.

### **Cambiamento dei criteri di valutazione**

Con l'introduzione del D.lgs. n. 139/2015, si è proceduto al cambiamento dei criteri di valutazione e /o di rappresentazione in bilancio delle eventuali poste:

- costi di ricerca e pubblicità;
- ammortamento di costi di sviluppo ed avviamento;
- azioni proprie;
- disaggi e aggi su prestiti;
- crediti, debiti e titoli;
- strumenti finanziari derivati;
- partecipazioni in imprese controllate e collegate in relazione al metodo del patrimonio netto;
- poste in valuta;
- attrezzature e materie prime, sussidiarie e di consumo iscritte nell'attivo ad un valore costante.

Tale cambiamento, rilevato nell'esercizio in commento, si è reso necessario in forza di una variazione di una norma di legge e non per volontà degli amministratori ed ha comportato la rilevazione di effetti retroattivi. In pratica il nuovo criterio valutativo è stato applicato anche a fatti ed operazioni avvenuti in esercizi precedenti, come se lo stesso fosse stato sempre applicato.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Tutte le volte in

cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

### **Disciplina transitoria**

Si è inoltre reso necessario distinguere, tra le voci oggetto di modifica normativa, le poste in relazione alle quali è stata prevista una specifica disciplina transitoria da quelle per le quali non è stato normativamente disciplinato il passaggio al nuovo criterio di valutazione.

In particolare, è stata prevista una disciplina transitoria con riferimento ai criteri di valutazione che attengono:

- all'ammortamento dell'avviamento (art. 2426 co. 1 n. 6 c.c.);
- alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti in base al metodo del costo ammortizzato (art. 2426 co. 1 n. 1 e 8 c.c.).

Secondo tale disciplina le modifiche in esame possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Di conseguenza, con riguardo alle suddette fattispecie:

- a. le operazioni già in essere all'01.01.2016, possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio;
- b. le operazioni poste in essere a decorrere dall'01.01.2016 devono essere contabilizzate secondo le nuove disposizioni.

Con riguardo alle voci per le quali non è prevista una disciplina transitoria, il cambiamento di principio contabile è stato contabilizzato sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in commento.

La rappresentazione degli effetti del cambiamento di criterio adottato sono esplicitati nella sezione della presente Nota integrativa dedicata alla voce in cui è iscritta l'attività oggetto del cambiamento medesimo.

### **Conversioni in valuta estera**

Non esistono in bilancio né debiti né crediti espressi originariamente in valuta estera.

### **Rendiconto finanziario.**

Si precisa che alla voce "Dividendi ed acconti su dividendi pagati" del Rendiconto Finanziario sono allocate unicamente le variazioni derivanti dal versamento del 3% dell'utile dell'anno 2015 ai Fondi Mutualistici e l'accantonamento a riserva delle quote di capitale sociale prescritte e non incassate dai soci receduti. Non sono stati pagati dividendi.

## Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 600 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Crediti per versamenti dovuti e richiamati</b>	-	0	-
<b>Crediti per versamenti dovuti non richiamati</b>	150	450	600
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	150	450	600

Pertanto al 31/12/2016 la parte non richiamata risulta essere pari ad euro 600.

## **Immobilizzazioni**

### Immobilizzazioni immateriali

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 33.554. Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte al costo d'acquisto originario comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione, in quanto ragionevolmente attribuibili. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in quote costanti in base al periodo in cui si stima producano la loro utilità.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- il software in licenza d'uso è iscritto nell'attivo ed è ammortizzato in un periodo di tre anni;
- le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto di affitto. Detti oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale. In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società potrebbe procedere alla distribuzione di utili solo in presenza di riserve sufficienti a coprire il valore residuo da ammortizzare di detti oneri pluriennali. Si segnala comunque che le riserve sono tutte indivisibili tra i soci, sia per le previsioni di legge legate alla natura di cooperativa sociale ed alla fiscalità agevolata ad essa abbinata che per previsione statutaria. Per il dettaglio sulla disponibilità e distribuibilità delle poste ideali del Patrimonio Netto si rinvia al prospetto "PATRIMONIO NETTO: ORIGINE, DISPONIBILITÀ, DISTRIBUIBILITÀ E UTILIZZAZIONI ESERCIZI PRECEDENTI".

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 33.554.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi

benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In relazione alle spese di manutenzione su beni di terzi la durata del periodo di ammortamento è invece pari alla durata del contratto di locazione del bene immobile oggetto delle spese manutentive, o della durata del contratto di comodato o di concessione del bene.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

<b>Ammortamento Beni Immateriali</b>	<b>Anni vita utile</b>	<b>Aliquota</b>
Licenze Software	3	33,33%
Diritti utilizzo opere ingegno (software)	5	20%
Manutenzione Rip. Su beni di terzi da ammortizzare e lavorazioni di terzi	2-3-4-5-6-8-9-10 (1)	Durata del contratto di affitto, di concessione o della convenzione

(1) Si leggano considerazioni che seguono in relazione alla durata dei contratti.

In relazione dei beni immateriali "Manutenzioni Rip. Su Beni di terzi e impianti e opere su beni di terzi" siamo a riepilogare il luogo dove sono svolte le manutenzioni, il criterio applicato e la durata del contratto:

<b>CRITERIO Durata</b>		
	<b>APPLICATO</b>	<b>contratto</b>
<b>IMMOBILI E BENI DI TERZI</b>		
Asilo nido - ROMANO D'EZZELINO (VI)	Durata della convenzione	2014 - 2018
Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta - CTRP "Biancospin" - ROMANO D'EZZELINO (VI)	Durata della locazione	2016 - 2019
Servizio Accoglienza cittadini stranieri rifugiati - RESIDENZA MUSSOLENTE	Durata della locazione	2012 - 2016
Casa Albergo "Dal Degan" - POJANA MAGGIORE (VI)	Durata della locazione	2007 - 2016
Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta - CTRP "Villa" - MUSSOLENTE (VI)	Durata della convenzione	2015 - 2016
Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta - CTRP "Villa" - MUSSOLENTE (VI)	Durata della locazione	2009 - 2016
Asili nido - BASSANO DEL GRAPPA (VI)	Durata della convenzione	2013 - 2018
Centro Socio Educativo "Sant' Antonio" - CITTADELLA (PD)	Durata comodato	2013 - 2023

#### **Dettaglio delle aliquote applicate e anno di esecuzione dei lavori.**

<b>SPESE SU BENI DI TERZI</b>	<b>ALIQUOTA</b>	<b>IMMOBILI E BENI DI TERZI</b>	<b>esec. lavori</b>
AMMORTAMENTO IN 2 ANNI	50,00%	CTRP - VILLA - MUSSOLENTE (VI)	2015
AMMORTAMENTO IN 3 ANNI	33,33%	COMUNITA' RIFUGIATI - MUSSOLENTE (VI)	2014
AMMORTAMENTO IN 4 ANNI	25,00%	CTRP - BIANCOSPIN - ROMANO D'EZZ. (VI)	2016
AMMORTAMENTO IN 5 ANNI	20,00%	NIDO BASSANO DEL GRAPPA	2013
AMMORTAMENTO IN 6 ANNI	16,67%	Casa Albergo - POJANA MAGGIORE (VI)	2011
AMMORTAMENTO IN 8 ANNI	12,50%	CTRP - MUSSOLENTE (VI)	2009
AMMORTAMENTO IN 10 ANNI	10,00%	Centro Socio Educativo - CITTADELLA (PD)	2014

#### **Svalutazioni e ripristini**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

### Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 33.554, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per l'acquisto di software applicativo non tutelato per euro 9.608;
- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 23.946.

### Costi di software

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi per l'acquisto di software applicativo "non tutelato" che ha dato luogo a programmi utilizzabili per un certo numero di anni all'interno della società. I costi capitalizzati comprendono i costi diretti e indiretti nella misura in cui hanno contribuito alla realizzazione del software. Sono invece stati esclusi i costi indiretti attribuibili al progetto.

L'ammortamento del costo del software non tutelato è effettuato nel prevedibile periodo di utilizzo.

### Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 33.554 sulla base del costo sostenuto.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

#### B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2016	33.554
Saldo al 31/12/2015	29.215
Variazioni	4.339

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	0	468.028	468.028
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	438.813	438.813

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	29.215	29.215
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	39.266	39.266
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	34.927	34.927
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	6.030	6.030
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	4.339	4.339
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	0	0	0	0	0	0	401.922	401.922
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	368.368	368.368
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	33.554	33.554

### Avviamento anni precedenti

La scrivente società non ha acquisito avviamento a titolo oneroso.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

#### Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

#### Rivalutazione L. 232/2016

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata sottoposta a rivalutazione ai sensi della L.232/2016.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

### Immobilizzazioni materiali

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 501.364, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali** (per esempio a destinazione abitativa), si evidenzia che l'edizione 2016 del principio contabile n.16 ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli, consentendo di applicare prospettivamente tale modifica dei principi contabili, pertanto per i medesimi fabbricati acquisiti nel corso dell'anno 2016 si è proceduto a rilevare l'ammortamento sulla base di un piano sistematico basato sulla stimata vita utile dei beni.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Ammortamento Beni materiali	Anni vita utile	Aliquota
Fabbricati	33	3%
Costruzioni leggere	10	10%
Impianti generici	10	10%
Impianti specifici	9	12%
Automezzi	4	25%
Autovetture	4	25%
Attrezzature	4	25%



Mobili e macchine d'ufficio	8	12%
Macchine elettroniche Uff.	5	20%
Mobili e arredamenti	10	10%
Attrezzatura specifica	8	12.50%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

### Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

#### B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2016	501.364
Saldo al 31/12/2015	488.219
Variazioni	13.145

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	435.005	93.527	43.425	515.419	0	1.087.377
<b>Rivalutazioni</b>	-	0	0	0	0	0
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	127.988	60.457	28.996	381.716	0	599.156
<b>Svalutazioni</b>	-	0	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	307.017	33.070	14.429	133.703	-	488.219
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	0	8.410	5.964	77.837	0	92.211
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	0	0	-	0	0	0
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	0	0	0	172	0	172
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	11.373	8.924	4.197	54.400	0	78.894
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	0	0	0	0	0	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Altre variazioni	0	750	0	0	0	0
Totale variazioni	(11.373)	(514)	1.767	23.265	0	13.145
Valore di fine esercizio						
Costo	435.006	101.937	49.388	580.811	0	1.167.142
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	139.362	69.381	33.192	423.843	0	665.778
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	295.644	32.556	16.196	156.968	-	501.364

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

### Rivalutazione L. 232/2016

La scrivente società non ha rivalutato nessun bene materiale presente in bilancio ai sensi della L. 232/2016.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

### Immobilizzazioni finanziarie

### B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	31.851
Saldo al 31/12/2015	31.851
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni.

Rilevano partecipazioni in:

SOCIETA' O ENTE PARTECIPATO	SEDE	VALORE NOMINALE QUOTA
Soc. Cooperativa Servizi all'Autogestione a r.l.	Vicenza	310

Consorzio PRISMA società cooperativa consortile a r.l	Costabissara	3.026
Banca Etica	Vicenza	11.747
Soc. Cooperativa Il Ponte a r.l	Schio	103
Banca San Giorgio	Fara Vicentino	1.415
Consorzio Veneto in Salute Soc. Coop. Consortile Onlus	Padova	10.000
Crescinsieme Soc. Cooperativa	Marostica	250
Salute e Territorio Cooperativa Sociale	Vicenza	5.000
Totale		31.851

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

### Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 31.851, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

### Strumenti finanziari derivati attivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli e 4) Strumenti finanziari derivati attivi.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	0	0	0	0	31.851	31.851	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	31.851	31.851	-	-
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	0	0	0	0	31.851	31.851	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	-	-	-	-	31.851	31.851	-	-

## VALUTAZIONE SUCCESSIVA DEI TITOLI

Alla data di chiusura del presente bilancio non si evidenziano titoli iscritti nell'attivo immobilizzato.

### Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Nel corso dell'esercizio precedente è stata svalutata la partecipazione nella società cooperativa Linte per euro 20.000 di cui euro 25 in relazione al capitale sociale ed euro 19.975 in relazione a versamenti soci in conto capitale. In data 08.01.2016 la società Linte ha provveduto ad approvare il bilancio dell'esercizio 2014 evidenziando un patrimonio negativo per circa euro 125.000 e con ciò imponendo alla scrivente la svalutazione della quota posseduta.

Si segnala che a favore della Società Salute e Territorio Cooperativa Sociale è stato effettuato nell'anno 2014 un finanziamento soci di euro 25.000 allocati alla voce CII 5) Crediti diverso scaduto da oltre 12 mesi.

### Rivalutazione L. 232/2016

La scrivente società non ha effettuato sulle proprie immobilizzazioni finanziarie rivalutazioni ai sensi della L. 232/2016.

#### **MOVIMENTI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI**

#### **STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PRESENTI NEI BILANCI ANTERIORI AL 01/01/2016**

Non rilevano informazioni da fornire in relazione alla presente sezione di bilancio.

#### **DERIVATI DI COPERTURA**

Non rilevano informazioni da fornire in relazione alla presente sezione di bilancio.

#### **Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati**

Alla data di chiusura del presente bilancio non si evidenziano crediti immobilizzati.

#### **Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate**

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

#### **Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate**

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

#### **Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

Alla data di chiusura del presente bilancio non si evidenziano crediti immobilizzati con obbligo di retrocessione a termine.

#### **Valore delle immobilizzazioni finanziarie**

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

## **Attivo circolante**

### **Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante**

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 3.732.814. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 680.589.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

### **Rimanenze**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

##### **Rimanenze di magazzino**

Rilevano rimanenze di prodotti igienico-sanitario, valutate al criterio del costo specifico.

##### **Voce CI - Variazioni delle Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 9.799.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2016 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	8.323	1.476	9.799
<b>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</b>	-	0	-
<b>Lavori in corso su ordinazione</b>	-	0	-
<b>Prodotti finiti e merci</b>	-	0	-
<b>Acconti</b>	-	0	-
<b>Totale rimanenze</b>	8.323	1.476	9.799

## Svalutazioni

Nel corso dell'esercizio in commento non state effettuate svalutazioni di rimanenze.

## Cambiamento nel metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino

Rispetto l'esercizio precedente non è stato modificato il criterio di valutazione delle rimanenze di magazzino.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5 bis) verso l'Erario;
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

### Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 98.116 .

### Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti/di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 98.116.

### Crediti commerciali

La valutazione dei crediti commerciali, iscritti alla voce C.II.1), è stata effettuata al costo ammortizzato, che, in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al loro valore nominale.

### Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti per vendita con riserva di proprietà'.

La rilevazione del credito e del corrispondente ricavo è avvenuta all'atto di consegna del bene indipendentemente dal passaggio di proprietà.

### Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

La scrivente società non vanta crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti.

### Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

### Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 3.161.433.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.436.662	590.628	3.027.290	3.027.290	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	40.029	(40.029)	-	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	127.457	6.686	134.143	74.786	59.357
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>2.604.148</b>	<b>557.285</b>	<b>3.161.433</b>	<b>3.102.076</b>	<b>59.357</b>

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

### Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altr", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 134.143

#### Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Soci c/crediti per finanziamenti	25.872
Crediti verso Inail	8.669
Debitori diversi	39.143
Fornitori c/anticipi	838
Anticipi per pagamenti diversi	264

#### Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti per cauzioni	34.357
Crediti diversi	25.000

Nei crediti diversi si evidenzia un finanziamento di euro 25.000 ad una partecipata.

#### CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI AL 31/12/2015

Si precisa che, con riguardo a tutti i crediti dell'Attivo circolante iscritti in bilancio al 31/12/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

#### Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

#### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

#### Strumenti finanziari derivati attivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.



Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

#### Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate.

#### Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate.

### Disponibilità liquide

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 561.582, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	437.439	123.211	560.650
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	2.315	(1.383)	932
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>439.754</b>	<b>121.828</b>	<b>561.582</b>

### **Ratei e risconti attivi**

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 21.424. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	18.926	2.498	21.424
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>18.926</b>	<b>2.498</b>	<b>21.424</b>

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

#### **Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)**

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

<b>Risconti attivi</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Risconti attivi su assicurazioni	2.389	14.632
Risconti attivi affitti e spese condominiali	833	0
Risconti attivi canoni di assistenza e manutenzione da contratto	1.579	2.201
Risconti attivi su abbonamenti		430

Risconti attivi noleggi	37	31
Risconti attivi su servizi vari	597	446
Risconti attivi su spese telefoniche	593	489
Risconti attivi su spese di formazione	7.849	697
Risconti attivi su consulenze professionali	2.655	0
Risconti attivi altri oneri di gestione	4.892	0
<b>TOTALE</b>	<b>21.424</b>	<b>18.926</b>

### Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	21.424	0	0

## Oneri finanziari capitalizzati

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.284.446 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 488.647.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	19.450	0	0	6.750	4.700	0		21.500
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	0	0	0	0	0		-
Riserve di rivalutazione	-	0	0	0	0	0		-
Riserva legale	389.307	0	0	71.484	0	0		460.791
Riserve statutarie	169.931	0	0	145.465	0	0		315.396
Altre riserve								
Riserva straordinaria	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	0	0	0	0	0		-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti in conto capitale	-	0	0	0	0	0		-
Versamenti a copertura perdite	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	0	0	0	0	0		-
Riserva avanzo di fusione	-	0	0	0	0	0		-

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	0	0	0	0	0		-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	0	0	0	0	0		-
Varie altre riserve	(2)	0	0	2	0	0		-
<b>Totale altre riserve</b>	<b>(2)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>-</b>
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	0	0	0	0	0		-
Utili (perdite) portati a nuovo	-	0	0	0	0	0		-
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>217.113</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>217.113</b>	<b>0</b>	<b>486.759</b>	<b>486.759</b>
Perdita ripianata nell'esercizio	-	0	0	0	0	0		-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	0	0	0	0	0		-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>795.799</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>223.701</b>	<b>221.813</b>	<b>0</b>	<b>486.759</b>	<b>1.284.446</b>

### Rinuncia del credito da parte del socio

Nel corso dell'esercizio in commento i soci hanno rinunciato, per disposizioni statutarie, al rimborso delle proprie quote per euro 6.350 a favore di un rafforzamento patrimoniale.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti:

#### Origine

Descrizione	Saldo finale	Apporto dei soci	Utili	Altra natura
Capitale	21.500	21.500	-	-
Riserva legale indivisibile	460.791	32.543	428.248	-
Riserva statutaria indivisibile	315.396	-	315.396	-

#### Disponibilità

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
<b>Al 31 dicembre 2010</b>	<b>16.600</b>	<b>339.682</b>	<b>115.953</b>	<b>3</b>	<b>(44.837)</b>	<b>427.401</b>
Destin risultato exerc. 2010:	-	-	-	-	44.837	44.837
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	(44.837)	-	-	(44.837)
Altre variazioni	300	-	-	-	-	300
Risultato esercizio 2011	-	-	-	-	10.416	10.416
<b>Al 31 dicembre 2011</b>	<b>16.900</b>	<b>339.682</b>	<b>71.117</b>	<b>1</b>	<b>10.416</b>	<b>438.116</b>

Destin risultato exerc. 2011:	-	3.125	6.978	-	(10.416)	(313)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	900	5.379	-	1	-	6.280
Risultato esercizio 2012	-	-	-	-	20.809	20.809
<b>Al 31 dicembre 2012</b>	<b>17.800</b>	<b>348.186</b>	<b>78.095</b>	<b>2</b>	<b>20.809</b>	<b>464.892</b>
Destin risultato exerc. 2012:	-	6.243	13.943	-	(20.809)	(623)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(550)	-	-	(1)	-	(551)
Risultato esercizio 2013	-	-	-	-	4.281	4.281
<b>Al 31 dicembre 2013</b>	<b>17.250</b>	<b>354.429</b>	<b>92.038</b>	<b>1</b>	<b>4.281</b>	<b>467.999</b>
Destin risultato exerc. 2013:		1.285	2.868		(4.281)	(128)
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni						
Altre variazioni	800			(2)		798
Risultato esercizio 2014					111.978	111.978
<b>Al 31 dicembre 2014</b>	<b>18.050</b>	<b>355.714</b>	<b>94.906</b>	<b>(1)</b>	<b>111.978</b>	<b>580.647</b>
Destin risultato exerc. 2014		33.593	75.025		(111.978)	(3.360)
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni						
Altre variazioni	1.400			(1)		(.399)
Risultato esercizio 2015					217.113	217.113
<b>Al 31 dicembre 2015</b>	<b>19.450</b>	<b>389.307</b>	<b>169.931</b>	<b>(2)</b>	<b>217.113</b>	<b>795.799</b>
Destin risultato exerc. 2015			-		(217.113)	(217.113)
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni		65.134	145.465	2		210.601
Altre variazioni	2.050	6.350				8.400
Risultato esercizio 2016					486.759	486.759
<b>Al 31 dicembre 2016</b>	<b>21.500</b>	<b>460.791</b>	<b>315.396</b>	<b>0</b>	<b>486.759</b>	<b>1.284.446</b>

#### Distribuibilita' e utilizzazioni esercizi precedenti

				Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	

				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	21.500				
<b>Riserve di Utili</b>					
Riserva legale ind.le	428.248	B	428.248		
Riserva Statutaria indivisibile	315.396	B	281.842		
<b>Riserve di capitale</b>					
Riserva arr.to euro	0				
Riserva legale indivisibile da quote sociali non rimborsate	32.543	B	32.543		
Totale	797.687		742.633		
Quota non distribuibile			742.633		
Residua quota distribuibile			0		

\*Possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

## Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

### **Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

## **Fondi per rischi e oneri**

### **Fondi per rischi ed oneri**

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi **diversi** da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12.

### **Strumenti finanziari derivati passivi**

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	121.543	121.543
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	125.000	125.000
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	121.543	121.543
Altre variazioni	0	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	0	0	0	3.457	3.457
Valore di fine esercizio	-	-	-	125.000	125.000

Nel Corso dell'esercizio 2016 è stato effettuato un accantonamento di euro 125.000 in ordine agli oneri stimati in relazione al rinnovo del CCNL delle cooperative sociali, scaduto da tempo. Nel corso dell'esercizio in commento è stato liberato un accantonamento effettuato nel corso degli esercizio precedente per euro 121.543 in ordine a istituti contrattuali legati al CCNL delle cooperative sociali per il venir meno delle ragioni che hanno determinato la loro iscrizione.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 569.882;
- b. nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2016 per euro 22.159. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 441.681.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'importo di euro 569.882 esposto a bilancio misura gli accontamenti al Fondo effettuati sino al 31.12.2006 in quanto, da tale data, i versamenti del TFR sono effettuati a favore del Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS. L'ammontare del Fondo di Tesoreria Inps per versamenti effettuati sino al 31.12.2016 ammonta a euro 2.081.446.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14. tra i debiti del Passivo.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	611.026
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	441.681
Utilizzo nell'esercizio	482.825
Altre variazioni	0
<b>Totale variazioni</b>	(41.144)
Valore di fine esercizio	569.882

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e dimissioni. Il fondo di tesoreria INP, come già segnalato, ammonta al 31/12/2016 a euro 2.081.446. Il valore iniziale ed il valore finale, invece, rappresentano unicamente i debiti per TFR presenti a bilancio (con esclusione dei trasferimenti al Fondo di Tesoreria).

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale

la cui valutazione è stata effettuata al costo ammortizzato.

### Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti/di scarso rilievo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, ammontano a euro zero.



## Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

## Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	10.952
Retribuzioni dipendenti non liquidate	490.161
Amministratori e collaboratori da liquidare	49.500
Debiti vari	3.150
Cparre per vendita di beni strumentali	5.000
Creditori diversi	37.166
Debiti per ratei del personale	398.247
Sindacati c/trattenute	2.829

## Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 2.341.307.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	0
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	0
Debiti verso banche	548.014	2.965	550.979	550.979	0
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	0
Acconti	1.231	(886)	345	345	0
Debiti verso fornitori	201.410	122.624	324.034	324.034	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	0
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	0
Debiti tributari	166.366	25.745	192.111	192.111	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	263.462	13.372	276.834	276.834	0
Altri debiti	903.587	93.417	997.004	997.004	0
<b>Totale debiti</b>	<b>2.084.070</b>	<b>257.237</b>	<b>2.341.307</b>	<b>2.341.307</b>	<b>0</b>

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	0	0	0	0	-
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	-
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	-
Debiti verso banche	0	0	0	0	550.979	550.979
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	-
Acconti	0	0	0	0	345	345
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	324.034	324.034
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	-
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	-
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	-
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	-
Debiti tributari	0	0	0	0	192.111	192.111
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	276.834	276.834
Altri debiti	0	0	0	0	997.004	997.004
<b>Totale debiti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.341.307</b>	<b>2.341.307</b>

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

#### **Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

#### **Rinuncia del socio al rimborso**

Alla data di chiusura del presente bilancio nessun socio ha rinunciato al diritto di restituzione delle somme versate a titolo di finanziamento.

#### **Operazioni di ristrutturazione del debito**

Nel corso dell'esercizio in commento non è stata effettuata nessuna operazione di ristrutturazione del debito.

## Ratei e risconti passivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 972.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	8.148	(7.176)	972
<b>Risconti passivi</b>	0	0	0
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	8.148	(7.176)	972

## **Nota integrativa, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 11.395.252.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 194.258, si evidenziano principalmente contributi in conto esercizio, recupero spese varie dipendenti, sopravvenienze attive ordinarie e rettifica fondi rischi.

### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto nel quale sono riportati, unitariamente, i ricavi derivanti dai servizi erogati in ambito socio-assistenziale ed educativo.

### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 10.987.296.

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

### Composizione dei proventi da partecipazione

Non si evidenziano in bilancio proventi da partecipazione.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano singoli elementi di ricavo di entità eccezionali.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 78.707.

### Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

### Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si sono rilevate imposte differite né anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

Nel conto economico alla voce "20-imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi ammontari:

Imposte correnti IRAP	78.707
Imposte correnti IRES	0
Utilizzo IRES anticipata	0

Utilizzo IRAP anticipata	0
Imposte IRES anticipate	0
Riduzione IRES esuberante	0
Riduzione IRAP esuberante	0
Utilizzo IRAP anticipata	0
<b>TOTALE RIGO 22</b>	<b>78.707</b>

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'anno 2016 dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2016, non è inferiore a quella di legge.

**CALCOLO DELLA PREVALENZA DI CUI ALL'ART. 11 DEL DPR 601/1973:**

Il costo del lavoro riferito ai soci della cooperativa è ben superiore alla percentuale del cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli delle materie prime e sussidiarie come evidenziato di seguito:

Descrizione	Anno 2016
Ammontare retribuzioni Soci	8.108.504
Ammontare complessivo di tutto gli altri costi esclusi quelli relativi alle materie prime	1.902.066

**Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto degli acconti già versati, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies C.C.
- Informazioni richieste dalla legge in merito a start-up e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

## **Dati sull'occupazione**

### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti è evidenziato nel seguente prospetto (si segnala che informazioni analitiche in ordine alla composizione dei dipendenti sono fornite nella relazione sulla gestione):

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	320
Operai	0
Altri dipendenti	0
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>0</b>

## **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

### **Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	32.160	20.800
Anticipazioni	-	0
Crediti	-	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-	0

## Compensi al revisore legale o società di revisione

**Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)**

La scrivente società è soggetta al controllo del Collegio Sindacale.

## Titoli emessi dalla società

**Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)**

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

**Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

### Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto nessun impegno.

### Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

La scrivente società non ha prestato nessuna garanzia.

### Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. La scrivente società non evidenzia nessuna passività potenziale.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

**Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)**

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.



### **Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

### **Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e /o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

### **Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

### **Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

## **Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile**

### **INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

#### **Parte Generale.**

La Cooperativa Sociale SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 13 gennaio 2004.

E' iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. 02 categoria 01 n. A141956 dal 02/02/2005 ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n.A-VI-0027.

Inoltre, per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la Cooperativa Sociale SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento è da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto.

#### **Relazione sull'attività.**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 32 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. C.P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

- a) divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- b) divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- c) divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
- d) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 3 dello statuto stesso.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)".

Va' evidenziato che, in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si evidenzia nelle seguenti due dimensioni.

La prima dimensione è la "mutualità interna" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

Per il raggiungimento di tale scopo mutualistico, i soci instaurano con la Cooperativa, oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico lavorativo che si esprime in forma subordinata, parasubordinata, autonoma, o in qualsiasi altra forma consentita dalla legislazione vigente.

L'obiettivo è quindi di dare ai soci una continuità di occupazione lavorativa ed in tal senso i criteri seguiti sono quelli di assicurare il soddisfacimento delle esigenze professionali ed economiche dei soci.

I soci stessi, in quanto tali, si ispirano ai principi che sono alla base del movimento cooperativo: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni Pubbliche.

Questo senso dell'agire insieme, porta ad operare attraverso professionalità in continua crescita e mutamento coniugando il management con l'etica del non profit e consapevoli che non ci si può prendere cura degli altri se non vi è contestualmente "cura" dei nostri socilavoratori che operano nelle diverse realtà.

La Cooperativa, quindi, persegue l'obiettivo di una formazione continua tesa a valorizzare le singole professionalità.

La seconda dimensione dello scopo mutualistico è la "mutualità esterna" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale, mediante la gestione di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi.

In questo contesto, obiettivo della Cooperativa è valorizzare e potenziare le esperienze, promuovere lo sviluppo del benessere sociale in sede locale, con riferimento alle tematiche che emergono dal territorio e con una forte attenzione all'organizzazione interna ed al rapporto con i soci lavoratori.

Clienti della cooperativa sono non solo gli enti che affidano i servizi, ma tutti gli utenti che beneficiano del nostro intervento riabilitativo, assistenziale o educativo ed è una nostra finalità perseguire il loro soddisfacimento e benessere.

Con gli enti si tende a costruire un valido rapporto e ad instaurare una relazione di stretta collaborazione partendo da questi principi:

L'identità: il riconoscimento della diversità individuale all'interno della partnership rappresenta per la Cooperativa un valore aggiunto e questo ha portato a creare con gli enti relazioni sinergiche e costruttive.

- I valori. Possiamo contare su un'etica di fondo condivisa: la fiducia nelle potenzialità dell'uomo, la solidarietà verso chi esprime un malessere, il desiderio di salute per la collettività.

Tutto ciò è motore del nostro agire e sostegno delle nostre scelte.

- Le strategie: sono definite sulla base di obiettivi dichiarati, discussi, e condivisi; esse vengono aggiornate sulla base della verifica degli esiti relativi agli obiettivi dichiarati.

Nel perseguire il miglioramento continuo nella gestione dei servizi, la Cooperativa ha esteso l'oggetto di certificazione ISO 9001: 2008 ed è stata ottenuta la riconferma fino al 2017.

Le attività sono proseguite nello sviluppo delle tre aree caratteristiche di impegno della cooperativa, che sono l'Area Anziani, l'Area Minori e l'Area Salute Mentale.

Per quanto riguarda l'Area Minori nel corso del 2014, oltre a perseguire l'obiettivo principale che è quello di creare un ambiente educativo e sociale di interesse collettivo, fatto di spazi, ritmi, oggetti e persone ed ideato per favorire lo sviluppo armonico dei bambini della fascia di età 03 anni integrando, accompagnando e sostenendo le famiglie attraverso progetti che tengano conto dell'individualità di ognuno, ci si è avviati verso soluzioni organizzative innovative.

- Nel corso del 2016 si è data continuità alla gestione dei seguenti asili nido che erano state affidate alla Cooperativa, a seguito delle rispettive gare d'appalto:

asili nido comunali di Bassano del Grappa (VI), durata dell'appalto: dal 2013 al 2018;

asilo nido comunale di Rosà (VI), durata dell'appalto: dal 2013 al 2018;

asilo nido comunale di Romano d'Ezzelino (VI), durata dell'appalto: dal 2013 al 2018;

micronido dell'Azienda sanitaria Ulss 3 di Bassano del Grappa (VI), durata dell'appalto: dal 2013 al 2018;

asilo nido Comunale di Fontaniva (PD), durata dell'appalto: dal 2014 al 2020;

asilo nido comunale di Rossano Veneto (VI), durata dell'appalto: dal 2015 al 2018.

Da settembre 2016 è iniziata la gestione dell'asilo nido Comunale di Loria a seguito di gara di appalto della durata di tre anni dal 2016 al 2019.

L' **Area Salute Mentale** comprende sia servizi gestiti in appalto, che servizi a titolarità diretta della cooperativa.

Nel corso del 2016 è proseguito l'appalto con l'Ulss 7 Pedemontana di Bassano del Grappa (VI) per la gestione del Centro Diurno Psichiatrico "Mons. Negrin" di Bassano del Grappa e del centro polifunzionale con servizi riabilitativi a moduli, è stato rinnovato l'accordo contrattuale per la gestione del Centro Diurno Psichiatrico "Auriga" di Mussolente e della Comunità Terapeutica Residenziale Protetta "CTRP Villa".

Il servizio di trattamento psicologico ambulatoriale degli adolescenti - progetto sperimentale "Centro Adolescenza" è stato affidato alla Cooperativa La Goccia dal 16/08/2016 al 15/08/2018 e allo stesso modo l'ambulatorio per il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare per il periodo 01/08/2016 - 31/07/2017.

Nelle gestioni a titolarità diretta della Cooperativa, è stata consolidata la gestione della Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta per minori ed adolescenti: "CTRP "Biancospin", e della Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta "CTRP Col Roigo".

L' **Area Anziani** comprende le seguenti gestioni e servizi:

- Casa di riposo "G. Sterni" e della casa di riposo "Betania" della Congregazione delle suore della Divina Volontà di Bassano. Le relative concessioni hanno durata dal 2014 al 2018.

- Casa di Riposo "San Pio X" di Romano d'Ezzelino dell'Ente Fatebenefratelli. Nel corso del 2016 il servizio è stato ampliato con la gestione del centro cottura e del centro diurno per anziani.

- Centro diurno per anziani di Nove: il servizio è affidato alla Cooperativa per il periodo dal 2016 al 2020.

- Nell'ambito dei servizi territoriali, nel corso del 2016, a seguito di gara di appalto conclusa nel 2015, per il Comune di Nove (VI), unitamente ai Comuni di Pozzoleone (VI) e Cartigliano (VI) inizia la gestione del servizio di assistenza domiciliare e di assistenza sociale per il periodo dal 2016 - 2020.

Gli altri **servizi territoriali** di assistenza sociale e di assistenza domiciliare affidati e/o gestiti dalla Cooperativa nel corso del 2016 sono i seguenti:

- servizio di assistenza domiciliare del Comune di Rossano Veneto (VI): durata dell'appalto: dal 2015 al 2019.

- servizio di assistenza domiciliare Unione Montana del Marosticense Veneto (VI): durata dell'appalto: dal 2015 al 2018.

- servizio di assistenza domiciliare e sociale del Comune di Zugliano (VI): durata dell'appalto: dal 2016 al 2018. Il servizio viene gestito in Associazione temporanea d'Impresa - ATI unitamente alla cooperativa sociale "Mano Amica".

- servizio di assistenza domiciliare del Comune di Grumolo delle Abbadesse

- servizio di assistenza domiciliare del Comune di Enego

- servizio di assistenza domiciliare del Comune di Romano d'Ezzelino

Nel corso del 2016 prosegue l'attività di accoglienza e assistenza iniziata nel 2015, a favore di stranieri immigrati richiedenti protezione internazionale, in appalto con le Prefetture di Vicenza e di Treviso.

## **INFORMAZIONI RICHIESTE DALLE NORME PER LE COOPERATIVE**

### **COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE**

#### **Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile**

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c.; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni

lavorative effettuate dai soci ammontano a euro 8.108.504 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono l'88% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	6.254.083	5.906.135	347.948
oneri sociali	1.604.444	1.502.159	102.286
Trattamento di fine rapporto	441.681	418.121	23.560
altri costi del personale	129.491	122.360	7.131
<b>Totale voce B9</b>	<b>8.429.699</b>	<b>7.948.775</b>	<b>480.924</b>
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	33.806	2.006	31.800
Professionisti	794.401	157.723	636.678
<b>Totale generale</b>	<b>9.257.906</b>	<b>8.108.504</b>	<b>1.149.402</b>
<b>Totale percentuale</b>	<b>100%</b>	<b>88%</b>	<b>12%</b>

#### RISTORNI

Non si sono attribuiti ristorni.

#### RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5‰"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi pari a euro 1.211 relativi a quote del 5‰ di cui la cooperativa risultata beneficiaria. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

#### COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	389	430	389	430	0	0
Soci cooperatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari	14	17	14	17	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statuari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	389	di cui volontari	14
n. domande di ammissione pervenute:	135	di cui volontari	12
n. domande di ammissione esaminate:	135	di cui volontari	12
n. domande di ammissione accolte:	135	di cui volontari	12
n. recessi di soci pervenuti:	94	di cui volontari	9
n. recessi soci esaminati:	94	di cui volontari	9
n. recessi soci accolti:	94	di cui volontari	9
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	430	di cui volontari	17

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Soci inizio esercizio	389	361	345
Ammissioni	135	87	106
Recessi	94	59	90
Soci fine esercizio	430	389	361

Alla data di chiusura del presente bilancio i lavoratori con contratto di lavoro subordinato ammontano a euro 422 di cui 402 lavoratori soci e 20 lavoratori non soci.

Alla data di chiusura del bilancio il totale dei lavoratori complessivo delle varie tipologie contrattuali (subordinato, professionale) è di 454 suddiviso in 388 donne e 66 uomini.

#### DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2011	44.836	Riserva legale indivisibile
2008	65.998	Riserva legale indivisibile
2007	4.764	Riserva legale indivisibile
2006	4.872	Riserve legale indivisibile
2005	10.022	Riserva legale indivisibile
2004	178.280	Riserva legale indivisibile

#### PRESTITI SOCIALI

La cooperativa alla data di chiusura del bilancio non ha raccolto prestiti sociali.

#### RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con le cooperative Irecoop, Cooperativa servizi all'autogestione, La comitiva oc. Coop, Il triangolo Soc. Coop. Camst Soc. Coop, Consorzio Vis, Cooperativa Linte, Coop. Crescinsieme, Confcooperative e il consorzio Prisma. Gli importi di tali rapporti sono i seguenti:

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	644.396
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	236.610

#### RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

#### Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristori), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2016, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

#### Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 32/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 32 / 2006.

Si rammenta che laSERVIZI SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE è stata iscritta in detto Albo.

## **Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative**

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni e la società non è una Startup o una PMI innovativa.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 486.759, come segue:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;

- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;

- per la quota restante alla Riserva Statutaria Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

MAROSTICA, 30/03/2017

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente TOSETTO FRANCESCO

**SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE  
ARL**

**Sede in** MAROSTICA, VIA CALLESELLO DELLE MONACHE 1/B

**Capitale sociale euro** 0,00

**Cod. Fiscale** 00882110240

**Iscritta al Registro delle Imprese di** VICENZA **nr.** 00882110240

**Nr. R.E.A.**

**Numero Iscrizione Albo Cooperative** A141956

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016**

ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

**esercizio dal 01/01/2016 al 31/12/2016**

Signori soci,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2016, che hanno portato un utile di euro 486.759.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dal D. Lgs. 139/2015, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2016 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2016, (D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 139), nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

## **1. L'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione**

### **1.1. Mercati in cui l'impresa opera**

Come di consueto, prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, riteniamo opportuno illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera la società.

#### **1.1.1 Dati consuntivi**

Se si analizzano i dati dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 si può riscontrare che l'andamento della gestione nel periodo di riferimento è da considerarsi moderatamente positivo. L'utile dell'esercizio 2016 è pari ad euro 486.758 in aumento rispetto all'esercizio precedente per il quale il risultato economico è stato pari ad euro 217.112. Il valore della produzione dell'esercizio 2016 risulta pari ad euro 11.589.511 in aumento sull'esercizio precedente che evidenziava un valore pari ad euro 10.746.985. Il patrimonio netto, in conseguenza dell'utile dell'esercizio risulta al 31/12/2016 pari ad euro 1.284.446 contro un corrispondente valore dell'esercizio precedente pari ad euro 795.800.

#### **1.1.2 Dati commercio estero**

La società non opera su mercati esteri.

#### **1.1.3 Andamento dei mercati nel corso del primo trimestre esercizio successivo**

La Cooperativa si occupa di erogare servizi socio-assistenziali ed educativi principalmente nell'ambito dei servizi per anziani, per minori, nell'area della salute mentale e dei servizi territoriali. Non è possibile definire, stante la natura dell'attività, l'andamento del "mercato" in relazione alla tipologia dei servizi erogati.



#### **1.1.4 Gamma dei prodotti e dei servizi offerti**

Ad integrazione di quanto già segnalato al punto precedente la Cooperativa eroga principalmente i seguenti servizi: gestione case di riposo; centri diurno per anziani; assistenza domiciliare; servizio sociale professionale; assistenza in situazioni di disagio L. 1338/2013; gestione di asili nido; gestione di servizi socio - educativi per adolescenti; attività estive per minori; comunità terapeutiche riabilitative protette, centro diurno area salute mentale; psicogeriatrica; sportello per il lavoro di cura familiare; appartamenti per richiedenti protezione internazionale; interventi di promozione, formazione, consulenza, prevenzione e animazione individuali e di gruppo; progettazione, realizzazione e valutazione di interventi di informazione e di orientamento individuali e di gruppo; realizzazione di attività di studio, ricerca, documentazione e promozione in ambito didattico, sociale, culturale, socio -sanitario, sanitario ed educativo; progettazione, e valutazione di interventi di turismo responsabile, scambio e cooperazione internazionale; realizzazione dei corsi di formazione nell'ambito sociale, socio -sanitario, sanitario ed educativo; psicologia clinica, psicoterapia e counseling individuali e di gruppo e servizi sanitari territoriali.

### **1.2 Caratteristiche della società in generale**

#### **1.2.1 Descrizione contesto e risultati**

La Cooperativa opera, come segnalato, erogando servizi socio-assistenziali ed educativi principalmente nell'ambito dei servizi per anziani, per minori, nell'area della salute mentale e dei servizi territoriali. Il contesto dei servizi sociali e socio-assistenziali risente della necessità, da parte dello Stato e dei suoi enti periferici, di dover contemperare esigenze legate al continuo crescere dei bisogni della popolazione con il contenimento della spesa pubblica.

#### **1.2.2 Situazione generale della società**

La situazione della società si presenta in ragione ai dati di seguito commentati.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 1.284.446 (euro 795.799 nel 2015), e rappresenta una importante fonte di autofinanziamento.

Si è fatto ricorso al credito bancario per poter far fronte ai ritardi nei pagamenti da parte degli enti pubblici e privati con i quali si opera. L'ammontare complessivo dell'attivo immobilizzato, pari a euro 566.767 trova "ideale copertura" con fonti di finanziamento a medio-lungo termine quali sono il patrimonio netto ed i debiti per TFR pari complessivamente ad euro 1.854.327. Si segnala inoltre che la quasi totalità del costo per il personale dipendente, pari a circa il 75% dei costi complessivi, deve essere pagato entro il 20 del mese successivo a quello della sua maturazione, mentre i corrispettivi generati dalle suddette prestazioni lavoristiche non possono certo essere incassate entro lo stesso breve lasso temporale, generando tale dinamica un fisiologico bisogno finanziario.

L'attivo immobilizzato, come sopra descritto, e pari ad euro 566.768 della società è "idealmente finanziato" con il patrimonio netto.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 561.582; irrilevante è invece l'ammontare dei valori in relazione alle rimanenze di merci e di prodotti finiti.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 3.027.290: tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio tenuto conto dell'ammontare del fondo svalutazione crediti pari a euro 98.116.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 2.341.307, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 324.034, dalle banche per euro 550.979, da debiti verso l'erario per euro 192.111, da debiti verso istituti di previdenza sociale per euro 276.834 e da altri debiti, costituiti prevalentemente da retribuzioni da erogare al personale dipendente per euro 997.004.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 1.411.959 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali e le immobilizzazioni destinate alla vendita, si ottiene un valore pari a euro 1.402.161. Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo, come sopra già segnalato, un rapporto equilibrato fra i valori raffrontati.

Infatti gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

A garanzia di tale solvibilità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze che si è storicamente manifestata nella nostra società.

La situazione economica è rappresentata come segue.

Il valore della produzione ammonta a euro 11.589.510 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione ricavi di euro 842.525.

I costi di produzione ammontano ad euro 10.987.296 come analiticamente evidenziati nel bilancio d'esercizio.

Non sono stati sostenuti consistenti investimenti nel corso dell'esercizio. Si segnala però che nei primi mesi dell'anno 2017 è stato firmato un contratto preliminare per l'acquisto di un immobile da destinare a sede sociale della Cooperativa. Tale immobile, che dovrà essere inoltre ristrutturato, comporterà corrispondenti esborsi finanziari nel corso dell'anno 2017 a cui si dovrà far fronte attraverso adeguate e coerenti fonti di finanziamento.

### **1.2.3 Informativa sulle operazioni di sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine ai sensi della L. 3/8/2009 n.102**

#### **(Avviso comune – moratoria dei debiti)**

Non ci sono informazioni da fornire in relazione alla seguente sezione della Relazione sulla Gestione.

### **1.3. Gli indicatori di risultato**

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato.

Questi, sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

#### **1.3.1 Indicatori finanziari di risultato**

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Gli indicatori finanziari hanno la caratteristica di essere sufficientemente standardizzati, proprio per la valenza esterna che hanno i documenti di bilancio alla base del loro calcolo.

Infine, occorre ricordare che la dottrina usualmente suddivide gli indicatori in margini (valori assoluti) e quozienti (valori relativi) ma entrambe le tipologie di indicatori vengono comunemente definiti "indici"; per facilità di comprensione, pertanto, anche in questo documento si farà riferimento ai termini utilizzati nel linguaggio comune.

##### **1.3.1.1 – Indicatori reddituali**

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

<b>Descrizione indice</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Fatturato	11.395.252	10.511.237
Valore della produzione	11.589.510	10.746.985
Risultato prima delle imposte	565.466	280.968

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Margine operativo lordo (MOL)	745.064	293.303
Risultato operativo	565.623	166.708
EBIT normalizzato	603.518	331.375
EBIT integrale	603.518	331.375

Si segnala che, seguito del recepimento delle novità sul bilancio 2016, è stato riclassificato un accantonamento per costi riferito al personale, pari, in relazione all'anno 2015 ad euro 121.543, allocandolo nel conto B9 anziché nel conto B11 del conto economico. Sono stati pertanto ricalcolati, per l'anno 2015, i valori di cui alla tabella precedente.

Inoltre, si ripropone il valore dell'EBIT integrale nonostante lo stesso abbia perso la propria valenza segnaletica rispetto al valore dell'EBIT normalizzato a seguito dell'eliminazione dal conto economico della Voce E parte straordinaria.

### 1.3.1.2 – Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
<b>ROE netto</b> - (Return on Equity)	46,80 %	31,55 %
<b>ROI</b> - (Return on Investment)	36,32 %	14,24 %
<b>ROS</b> - (Return on Sales)	4,96 %	1,59 %

Commento agli indici sopra riportati:

#### ROE netto

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell'esercizio
Patrimonio netto medio del periodo

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

#### ROI

Il *ROI* (*Return on Investment*), è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Totale investimenti operativi medi del periodo

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

## ROS

Il ROS (*Return on Sales*), è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Fatturato

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato (o eventualmente sul valore della produzione). In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

### **1.3.1.3 - Indicatori finanziari**

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari:

<b>STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO</b>			
Imm. immateriali	33.554	Capitale sociale	21.500
Imm. materiali	501.364	Riserve	1.262.946
Imm. finanziarie	91.208		
<b>Attivo fisso</b>	<b>626.126</b>	<b>Mezzi propri</b>	<b>1.284.446</b>
Magazzino	9.799		
Liquidità differite	3.124.100		
Liquidità immediate	561.582		
<b>Attivo corrente</b>	<b>3.6795.482</b>	<b>Passività consolidate</b>	<b>694.882</b>
		<b>Passività correnti</b>	<b>2.342.279</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>4.321.607</b>	<b>Capitale di finanziamento</b>	<b>4.321.607</b>

Si segnalano fra le passività consolidate:

- fondi rischi per euro 125.000;
- debiti per TFR per euro 569.882;

anche se una quota dei debiti per TFR potrebbe risultare pagabile entro l'esercizio successivo.

#### 1.3.1.4 - Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	658.320	192.318
Quoziente primario di struttura	2,05	1,32
Margine secondario di struttura	1.353.202	924.887
Quoziente secondario di struttura	3,16	2,53

**Il Margine primario di struttura** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Mezzi propri – Attivo fisso

**Il Quoziente primario di struttura** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri

Attivo fisso

**Il Margine secondario di struttura** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso

**Il Quoziente secondario di struttura** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri + Passività consolidate

Attivo fisso

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Quoziente di indebitamento complessivo	2,34	3,55
Quoziente di indebitamento finanziario	0,43	0,70

**Il Quoziente di indebitamento complessivo** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività consolidate + Passività correnti
Mezzi propri

**Il Quoziente di indebitamento finanziario** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività di finanziamento
Mezzi propri

### **1.3.1.5 - Indicatori di solvibilità (o liquidità)**

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Margine di disponibilità	1.353.203	924.886
Quoziente di disponibilità	1,58	1,44
Margine di tesoreria	1.343.404	916.563
Quoziente di tesoreria	1,57	1,44

**Il Margine di disponibilità** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Attivo corrente - Passività correnti
--------------------------------------

**Il Quoziente di disponibilità** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Attivo corrente
Passività correnti

**Il Margine di tesoreria** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti
--

**Il Quoziente di tesoreria** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate)
---

Passività correnti
--------------------

### **Rendiconto finanziario**

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario, nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

Si segnala, in via del tutto sommaria e rinviando comunque ad un'attenta analisi del rendiconto, come la liquidità generata dal risultato economico dell'esercizio può dirsi prevalentemente impegnata nell'incremento dell'ammontare dei crediti verso clienti. Tale voce segnala infatti un incremento di euro 590.628 rispetto all'esercizio precedente.

#### **1.3.2 Indicatori NON finanziari di risultato**

Gli indicatori di risultato non finanziari sono misure di carattere quantitativo, ma non monetario, che hanno l'obiettivo di analizzare più approfonditamente l'andamento della gestione mediante il monitoraggio dei fattori che influenzano i risultati economico-finanziari. Il principale vantaggio di questi indicatori rispetto a quelli finanziari è rappresentato dalla loro capacità di segnalare le tendenze dei risultati economico-finanziario, anche e soprattutto in una prospettiva di lungo periodo.

Contrariamente a quanto avviene per gli indicatori finanziari, per i quali esistono determinati parametri comunemente accettati dal mercato, si segnala che per gli indicatori non finanziari non esistono standards applicabili e regole precise nella scelta degli stessi.

In relazione alla presenza sezione della Relazione sulla gestione, poiché i principali indicatori normalmente utilizzati, quali:

- gli indicatori di sviluppo del fatturato;
- gli indicatori di "posizionamento competitivo" (tipicamente la quota di mercato);
- gli indicatori dei processi di gestione critici e monitorarne il livello con indicatori di efficacia (ad esempio: numero di nuovi prodotti lanciati sul mercato, se è critico il processo di innovazione del prodotto);

risultano essere tipici di una società lucrativa e non di una società mutualistica, Onlus di diritto sulla base del nostro ordinamento tributario, si ritiene di ometterne l'analisi.



#### **1.4. Informazioni sui principali rischi ed incertezze**

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Non trovano ingresso, in buona parte, le indicazioni normalmente fornite in questa sezione dalle società commerciali che si occupano di cessione di beni e prestazioni di servizi. Le caratterizzazioni che interessano la Cooperativa, Onlus di diritto, sono tali e peculiari, che troveranno precisa esplicitazione nel Bilancio Sociale predisposto ad integrazione della presente documentazione di legge.

##### **1.4.1 Rischi non finanziari**

Fra i rischi di fonte interna si segnalano:

- efficacia/efficienza dei processi a riguardo si evidenzia che la Cooperativa è dotata di un sistema qualità certificato ISO 9001:2008, di una organizzazione aziendale e di un processo di analisi della propria organizzazione e delle procedure interne aziendali, che assicurano condizioni di trasparenza e correttezza nell'attività aziendale. Si segnala l'adozione dell'Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. 231/2001.

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

- Mercato: il rischio di mercato deriva dalle convenzioni con Enti pubblici e privati. Per le note esigenze di contrazione della spesa pubblica soprattutto in ambito assistenziale e socio sanitario, definite "spending review", si assiste ad una sempre maggiore riduzione della quantità di servizi di tale natura appaltati a soggetti erogatori di tali servizi, quali il nostro sodalizio.

La Cooperativa non è esposta a particolari rischi di cambio in quanto opera esclusivamente sul territorio nazionale.

Non è soggetta, solo per alcuni limitati appalti, a rischi di prezzo in quanto tali contratti pluriennali sono soggetti alla revisione dei prezzi.

- Concorrenza: il rischio concorrenza è presente anche nel mercato in cui opera la Cooperativa. Per questo la Cooperativa opera per un continuo mantenimento di un alto livello della qualità dei servizi erogati e nel contempo di contenere i costi verso i propri committenti sia pubblici che privati.

### **1.4.2 Rischi finanziari**

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Fra i rischi finanziari si segnalano:

- **Credito:** è il rischio finanziario derivante dai tempi medio-lunghi di esposizione verso la clientela, che mediamente oscilla fra i 90 ed i 150 giorni. Il rischio credito con la clientela è costantemente oggetto di monitoraggio. La convenzione più significativa, in termini di fatturato, per la Cooperativa rappresenta nel 2016 il 13% del fatturato complessivo aziendale.
- **Liquidità:** il rischio di liquidità emerge dalla necessità di ricorrere al sistema bancario. La Cooperativa ha diversificato le fonti di finanziamento e la disponibilità di linee di credito, che limitano il rischio di liquidità. Le linee di credito attivate risultano adeguate. Si è posta una sensibilizzazione sulla gestione delle scadenze da parte dei clienti ed una pianificazione degli impegni verso i fornitori.

### **1.5. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente**

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

### **1.6. Informazioni relative alle relazioni con il personale**

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la Cooperativa ed il personale che è costituito dal 91,30% da soci-lavoratori i quali instaurano con la Cooperativa, oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto di lavoro come previsto dalla legge 142/2001, mentre i lavoratori non soci sono il 8,70%.

Per quanto attiene alla sicurezza ed alla valutazione dei rischi, nel corso del 2016 sono stati effettuati i corsi di formazione per i lavoratori in merito all'emergenza antincendio ed agli interventi di pronto soccorso.

La Cooperativa ha sempre avuto, fin dalla sua costituzione e per la tipologia di servizi erogati una prevalenza di personale femminile che nel corso del 2016 si è attestata intorno all'85%, mantenendosi stabile rispetto al valore dell'anno 2015, conseguentemente anche il personale maschile nel corso del 2016 si è mantenuto stabile con un valore pari al 15%.

## **Composizione del personale**

### **Composizione del personale per genere e per qualifica:**

<b>COMPOSIZIONE DEL PERSONALE</b>		<b>Uomini (N.ro)</b>	<b>Donne (N.ro)</b>	<b>TOTALE</b>
PERSONALE TECNICO E AMM.VO	<b>Anno 2016</b>	<b>10</b>	<b>32</b>	<b>42</b>
	Anno 2015	13	28	41
OPERATORI SOCIO SANITARI	<b>Anno 2016</b>	<b>28</b>	<b>138</b>	<b>166</b>
	Anno 2015	22	149	172
PERSONALE EDUCATIVO	<b>Anno 2016</b>	<b>3</b>	<b>72</b>	<b>75</b>
	Anno 2015	4	57	61
TERAPISTI, INFERMIERI, ASSISTENTI SOCIALI, PSICOLOGI	<b>Anno 2016</b>	<b>17</b>	<b>70</b>	<b>87</b>
	Anno 2015	16	68	84
ALTRE TIPOLOGIE	<b>Anno 2016</b>	<b>14</b>	<b>87</b>	<b>101</b>
	Anno 2015	12	73	85
TOTALE	<b>Anno 2016</b>	<b>72</b>	<b>399</b>	<b>471</b>
	Anno 2015	67	375	442

Per quanto attiene ai ruoli direzionali, tecnici ed amministrativi la presenza femminile è del 76% e quella maschile del 24%.

La suddivisione del personale, secondo le qualifiche, evidenzia che gli operatori socio sanitari rappresentano il 35% del totale dei lavoratori della Cooperativa, mentre i terapisti della riabilitazione, gli infermieri, assistenti sociali e psicologi sono il 17%, il personale educativo costituisce il 16%, il personale tecnico-amministrativo il 9% e le altre tipologie, le quali comprendono i servizi ausiliari, rappresentano il 21%.

### **Composizione del personale secondo l'anzianità lavorativa:**

<b>COMPOSIZIONE DEL PERSONALE</b>	<b>Meno di 2 anni</b>	<b>Da 2 a 5 anni</b>	<b>Da 6 a 12 anni</b>	<b>Oltre i 12 anni</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Anno 2016</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>18</b>	<b>42</b>

PERSONALE TECNICO E AMM.VO	Anno 2015	3	9	15	14	41
OPERATORI SOCIO SANITARI	<b>Anno 2016</b>	<b>34</b>	<b>40</b>	<b>54</b>	<b>38</b>	<b>166</b>
	Anno 2015	36	39	53	43	171
PERSONALE EDUCATIVO	<b>Anno 2016</b>	<b>17</b>	<b>13</b>	<b>19</b>	<b>26</b>	<b>75</b>
	Anno 2015	11	9	19	22	61
TERAPISTI, INFERMIERI, ASS.SOC., PSICOLOGI	<b>Anno 2016</b>	<b>22</b>	<b>31</b>	<b>13</b>	<b>21</b>	<b>87</b>
	Anno 2015	22	26	17	19	84
ALTRE TIPOLOGIE	<b>Anno 2016</b>	<b>20</b>	<b>27</b>	<b>48</b>	<b>6</b>	<b>101</b>
	Anno 2015	19	18	42	6	85
TOTALE	<b>Anno 2016</b>	<b>102</b>	<b>119</b>	<b>141</b>	<b>109</b>	<b>471</b>
	Anno 2015	91	101	146	104	442

Complessivamente i lavoratori della Cooperativa risultano essere ripartiti in modo equilibrato secondo le tre fasce evidenziate a seguito:

- anzianità lavorativa inferiore a 2 anni: 22%
- anzianità lavorativa da 2 a 5 anni: 25%
- anzianità lavorativa oltre i 5 anni: 53%

Al 31/12/2016 l'anzianità lavorativa media è di 8 anni, come per l'esercizio precedente. Se escludiamo i nuovi ingressi (anzianità di servizio fino a un anno), l'anzianità lavorativa media è di 10 anni. In particolare:

- Contratto di lavoro dipendente: anzianità lavorativa media al 31/12/2016 è di 10 anni (esclusi nuovi ingressi).
- Contratto di co.co.co. e collaborazione professionale: anzianità lavorativa media al 31/12/2016 è di 8 anni (esclusi nuovi ingressi).

Al 31/12/2016 i lavoratori attivi hanno mediamente 42 anni d'età (come lo scorso anno). Tale età media è comunque variabile se analizzata a seconda della tipologia contrattuale del rapporto di lavoro in essere:

- Lavoratori con contratto dipendente: 42 anni.
- Lavoratori co.co.co. e con collaborazione professionale: 46 anni.

#### **Composizione del personale secondo la tipologia contrattuale:**

TIPOLOGIA CONTRATTO DI LAVORO		Contratto a tempo indeterminato	Contratto a tempo determinato	Contratto a progetto e Co.Co.Co.	Contratto professionale	TOTALE
PERSONALE TECNICO E AMM.VO	<b>Anno 2016</b>	<b>32</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>42</b>
	Anno 2015	<b>32</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>41</b>
OPERATORI SOCIO SANITARI	<b>Anno 2016</b>	<b>122</b>	<b>39</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>166</b>
	Anno 2015	<b>124</b>	<b>37</b>	<b>9</b>	<b>1</b>	<b>171</b>
PERSONALE EDUCATIVO	<b>Anno 2016</b>	<b>56</b>	<b>18</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>75</b>
	Anno 2015	<b>51</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>61</b>
TERAPISTI, INFERMIERI, ASSIST. SOCIALI, PSICOLOGI	<b>Anno 2016</b>	<b>44</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>32</b>	<b>87</b>
	Anno 2015	<b>43</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>33</b>	<b>84</b>
ALTRE TIPOLOGIE	<b>Anno 2016</b>	<b>75</b>	<b>22</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>101</b>
	Anno 2015	<b>69</b>	<b>12</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>85</b>
TOTALE	<b>Anno 2016</b>	<b>329</b>	<b>97</b>	<b>1</b>	<b>40</b>	<b>471</b>
	Anno 2015	<b>319</b>	<b>65</b>	<b>18</b>	<b>40</b>	<b>442</b>

La Cooperativa applica per i lavoratori dipendenti il contratto collettivo nazionale di lavoro delle Cooperative Sociali. La percentuale dei lavoratori con contratto di lavoro subordinato è dell' 92% con un incremento rispetto al 2015, che era del 83%.

Le tipologie contrattuali, nel 2016 hanno avuto la seguente incidenza:

- a) Contratti subordinati: 92 %;
- b) di cui a tempo indeterminato: 84%;
- c) di cui a tempo determinato: 16%;
- d) Contratti di collaborazione (a progetto e co.co.co) n. 1;
- e) Autonomi e liberi professionisti: 8%.

## 2. Ricerca e sviluppo

Non si rilevano investimenti sostenuti per spese in ricerca e sviluppo capitalizzati.

## 3. Rapporti con imprese del gruppo

La società non appartiene a gruppi di imprese e non controlla altre società.

### **3.1 Attività di direzione e coordinamento**

Non si rilevano informazioni da inserire nella presente sezione.

### **4. Evoluzione prevedibile della gestione**

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, riteniamo opportuno informarvi che la gestione prosegue in modo regolare anche nel corso del 2016 e non si prevedono, a breve, significativi mutamenti rispetto all'attuale assetto. Si vuole però evidenziare, come già in precedenza segnalato, che nei primi mesi dell'anno 2017 è stato firmato un contratto preliminare per l'acquisto di un immobile da destinare a sede sociale della Cooperativa: ciò comporterà degli esborsi finanziari nel corso dell'anno 2017 a cui si dovrà far fronte attraverso adeguate e coerenti fonti di finanziamento.

### **5. Sedi secondarie**

Non si rilevano informazioni da inserire nella presente sezione.

### **6. Risultato di esercizio**

Sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio, con la proposta di destinare l'utile, ammontante a euro 486.759:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;
- per la quota restante alla Riserva Statutaria Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della Cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

MAROSTICA, 31/03/2017

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Il Presidente **TOSETTO FRANCESCO**